



Protesta di precari dell'Alitalia davanti a Palazzo Chigi

→ **Il Pontefice** guasta il silenzio che il governo ha fatto calare sul fenomeno

→ **Cgil, Cisl e Uil** plaudono mentre la maggioranza sembra non cogliere il senso dell'appello

# No del Papa al lavoro precario «Condizioni dignitose per tutti»

Il Papa è preoccupato per l'aumento del lavoro precario e chiede «condizioni di lavoro più dignitose per tutti». Per il Censis è il 12% degli occupati, e tra il 2004 e il 2007 il numero è cresciuto del 3,6%.

**FELICIA MASOCCO**

ROMA  
fmasocco@unita.it

Un lavoro dignitoso per tutti. Non è il solito sindacato massimalista a chiederlo, questa volta lo fa il Papa che esprime «preoccupazione per l'aumento di forme di lavoro preca-

rio» e auspica, appunto, che «le condizioni lavorative siano sempre dignitose per tutti».

L'appello di Ratzinger, ieri all'Angelus in piazza San Pietro, guasta il silenzio che gli uomini del governo italiano hanno fatto calare su un «fenomeno» che è ormai emergenza. La flessibilità imposta dalle regole del mercato e della produttività è un moltiplicatore di precarietà, incertezza che dal lavoro si trasmette al resto della vita, impedisce progetti e futuro. Accade in tempi di vacche grasse, figurarsi ora con la crisi: ora il precariato diventa disoccupazione, spesso senza tutele. Basti pen-

sare a tutti i lavoratori atipici, a termine, interinali e comunque con contratti «non standard» che in questo scorcio del 2008 si sono sentiti

## I dati

In Italia sono precari 12 lavoratori su cento e il loro numero è in crescita

dire arrivederci e grazie. Per loro gli ammortizzatori sociali non ci sono, nonostante esponenti di governo insistano col dire siano stati estesi a queste figure professionali. Non è

così, se ne riparerà per il 2009 se i soldi si trovano.

In Italia sono precari dodici lavoratori su cento, l'ultimo rapporto Censis li dà in crescita del 3,6% tra il 2004 e il 2007. Si tratta perlopiù di donne (52,2%) giovani, anche se il 9% ha tra i 34 e i 44 anni, e hanno una buona rappresentanza al Sud. Complessivamente rappresentano l'11,9% degli occupati. Nella pubblica amministrazione ce ne sono 60mila «a luglio verranno licenziati dal ministro Brunetta», ricorda il segretario di Fp-Cgil, Carlo Podda.

Una rete di protezione sociale è necessaria. Eppure Benedetto XVI